CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Foggia

Domenica 22 novembre 2026
MONTE VULTURE
Parco Naturale Regionale del Monte Vulture
intersezionale CAI Melfi

Quota massima: 1.280 metri (Monte Vulture)
Dislivello: 690 m circa
Difficoltà: E (escursionistico)
Lunghezza: 12,00 km
Tempo di percorrenza: 5 ore circa (escluso soste)
Attrezzatura necessaria: scarponcini da trekking (obbligatori), abbigliamento a cipolla, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati)
Acqua: secondo necessità, è possibile rifornirsi lungo il percorso
Pranzo: al sacco
Appuntamento: ore 7.20 davanti al Liceo Scientifico "A. Volta" - Partenza: ore 7.30 stesso luogo
Tempi di percorrenza stradale: circa 65 minuti partendo da Foggia (andata).
Viaggio di trasferimento: con auto proprie
Percorso in auto: 75 km (andata)
Come raggiungere il luogo di inizio del percorso da Foggia: prendere la Superstrada Foggia-Candela, quindi proseguire diritto per la SS 655 (Bradanica) per Potenza e percorrerla fino al bivio (a destra) per la SS 401 (Ofantina) che segue il corso del Fiume Ofanto, proseguire fino al bivio per i Laghi di Monticchio seguendone le indicazioni e arrivare all'Abbazia di San Michele.

Responsabili: *Caterina Forcella* 347.1760766 - *Maria Pia Mudu* 328.5604581 – *Roberto Lavanna* 338.4768024 – *Michele Moscaritolo* (CAI Melfi)

Iscrizioni per l'escursione:
venerdì 20 novembre dalle ore 20.00 alle 21.00, non si accetteranno iscrizioni fatte tramite terze persone
per i non soci: assicurazione obbligatoria pari a € 9,00

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO
Il **Vulture** è un vulcano spento situato nella parte settentrionale della provincia di Potenza, in Basilicata.
La montagna raggiunge i 1.326 m di altitudine.
Vulcano isolato, il Vulture è stato attivo fino al Pleistocene superiore, ossia fino a circa 130.000 anni or sono, con lunghe fasi di quiescenza. Fenomeni vulcanici secondari si sono verificati anche in epoca contemporanea, fino al 1820.
I versanti dell'edificio vulcanico sono interamente ricoperti da una fitta e rigogliosa vegetazione favorita dalla naturale fertilità dei terreni che si sviluppano da rocce vulcaniche. Immersi in uno scenario verdeggiante, a un'altitudine di circa 660 m s.l.m., si distendono i due laghi di Monticchio, tipici laghi vulcanici occupanti il principale cratere dell'edificio vulcanico esistente durante la sua fase finale di attività.
Estesi e pregiati sono i boschi di castagno: Marroncino di Melfi D.O.P. è la denominazione protetta delle prelibate castagne che si producono in questi luoghi. Altri alberi sono Faggi, Querce, Conifere.
Nella zona del Monte Vulture si estendono oltre 1.500 ettari di vitigno rosso Aglianico. L'Aglianico del Vulture è annoverato tra i migliori vini rossi d'Italia.
Alle pendici sorgono numerosi stabilimenti per l'imbottigliamento dell'acqua minerale.
L'Abbazia di San Michele è un edificio religioso la cui costruzione risale all'VIII secolo d.C., intorno ad una grotta abitata da monaci basiliani. Fu eretta su una grotta scavata nel tufo, nei pressi della quale sono stati

ritrovati depositi votivi risalenti al IV-III secolo a.C. L'abbazia passò poi ai benedettini (che la abbandonarono nel 1456), ai cappuccini (che fondarono una biblioteca e un lanificio) e, nel 1782 all'ordine militare costantiniano, che ne fu proprietario fino al 1866. L'intero complesso è costituito da un convento a più piani, una chiesa settecentesca e la cappella di S. Michele. La Grotta dell'Angelo dedicata a S. Michele è adornata da affreschi risalenti alla metà dell'XI secolo ed era il luogo dove si riunivano in preghiera i monaci italo-greci che anticamente abitavano la zona.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso è ad anello. Dopo aver parcheggiato le macchine nei pressi dell'Abbazia di San Michele, da lì scenderemo per il sentiero n. 103, costeggiando il suggestivo lago piccolo. Devieremo a sinistra fino al Valico 113 (siamo a quota 840 m.), percorrendo un tratturo boscoso che ci permetterà di osservare sul posto il fenomeno della ''inversione di polarità vegetale'' tipica dei laghi di Monticchio.

Continueremo a salire attraversando faggete, abeti bianchi e querceti lungo il crinale sud-est del M. Vulture fino alla località Occhineri, Omino di pietra e il Belvedere, da dove potremo ammirare dall'alto tutta la bellezza dei laghi di Monticchio. Siamo a quota 1120 m.

Dopo una breve sosta tecnica riprenderemo il cammino in direzione del Casone di Atella (m. 1140) fino a raggiungere la strada asfaltata che risale da Rionero in Vulture al Rifugio in cima.

La vetta principale del Vulture (m. 1330 slm) è sulla nostra destra ma non potremo raggiungerla in quanto l'area è zona militare interdetta.

Proseguiremo in direzione di una delle sette cime del monte, la seconda per elevazione (m. 1280), dopo essere passati a fianco di un fabbricato diroccato, ex stazione di arrivo della funivia da tempo in disuso.

Ancora pochi metri e si giunge al Rifugio Monte Vulture dove ci fermeremo per consumare la propria colazione a sacco.

Fin qui avremo percorso circa 7,30 km con un dislivello di +650 m. a salire, -50 a scendere.

Dopo la pausa pranzo inizieremo il percorso di ritorno scendendo lungo il versante ovest della montagna.

Il primo tratto è molto panoramico con ampia vista verso nord con Melfi e numerosi altri centri abitati. Raggiungeremo località Femmina Morta, oltrepassiamo Fontana Giumentari (mt. 1020 slm) e proseguiremo nel bosco fino a raggiungere Fontana dei Piloni (m. 910), Fontana dei Faggi e successivamente, lungo la Valle dei Melaggini, fino all'Abbazia di San Michele.

AVVERTENZE SUL PERCORSO: il percorso non presenta particolari difficoltà ma ha un forte dislivello e richiede un buon allenamento!

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

A V V E R T E N Z E

a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche;

b) gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati che potrebbero creare problemi a sé stessi e agli altri;

c) condizioni fisiche: a ciascuno dei partecipanti viene richiesta buona preparazione fisica e senso di responsabilità.

IGM.25000.Basilicata WGS 84 03/11/2026

